

Estratto della seduta n.225 del 28/03/2017

(Fonte: <http://www.consregсарdegnа.it/resoconti/resoconto.asp?idverbale=150225>)

(POMERIDIANA)

Presidenza del Presidente GIANFRANCO GANAU

Passiamo all'emendamento numero 593. C'è un invito al ritiro.

Ha domandato di parlare la consigliera Daniela Forma. Ne ha facoltà.

FORMA DANIELA (PD). Presidente, io vorrei riportare alla memoria dell'Aula un fatto che ha profondamente turbato la comunità di un piccolo paese del Nuorese, la comunità di Sindia, ai primi del mese di febbraio, quando è stato appiccato un incendio doloso all'interno di una chiesa, ed è una chiesa campestre, la chiesa di San Demetrio, che è molto cara alla comunità non solo di Sindia ma anche dei paesi dei dintorni, del Marghine. Una chiesa che vorrei ricordare è stata costruita per volontà di un nobile ecclesiastico di Sindia, Gavino Pintor Serra, che è stato anche inquisitore del Santo ufficio nel Regno di Sardegna ai primi del diciassettesimo secolo, intorno al 1610. Quindi un piccolo gioiello incastonato nelle campagne del Marghine, che a causa di questo incendio ha visto profondamente danneggiato non solo l'altare, ma anche un bel retablo e la statua lignea del Santo. Ora, la comunità di Sindia ha reagito con grande commozione a questo gesto oltraggioso, ha anche avviato una raccolta di fondi per poter restaurare queste preziose opere d'arte, però c'è anche la necessità di una mano d'aiuto da parte della comunità regionale, da parte di questa Amministrazione regionale, perché questo piccolo gioiello, questa piccola chiesetta campestre ritrovi la propria agibilità e veda un minimo di sostegno perché venga al più presto restituita alla comunità e alle popolazioni del Marghine. Quindi io chiedo a quest'Aula e chiedo alla Giunta di poter prendere un impegno per predisporre un intervento specifico per questo atto scellerato che per fortuna non ha pari in altre situazioni, e quindi gli interventi che vengono previsti sulle altre chiese non riguardano certamente un episodio di questo tipo. Grazie.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Roberto Deriu. Ne ha facoltà.

DERIU ROBERTO (PD). Presidente, a sostegno di quello che diceva la collega ora, vorremmo sapere dalla Giunta se è possibile assumere l'impegno che è stato citato dalla collega, avendo compreso, anche dall'invito al ritiro della Commissione, che evidentemente non si è trovata la provvista finanziaria adeguata, però vorremmo conoscere l'impegno della Giunta rispetto alla possibilità di usufruire dei fondi dedicati a questo argomento per questo specifico intervento che, come ha detto l'onorevole Forma, sta molto a cuore a quelle popolazioni.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Marco Tedde. Ne ha facoltà.

TEDDE MARCO (FI). Io devo fare i miei complimenti alla collega Forma perché ha rappresentato questo emendamento in un modo quantomeno emozionante, se non commovente per altro verso, però io credo che San Demetrio sarebbe felice e soddisfatto se con queste risorse per il comune di Sindia fossero state previste all'interno del comma che complessivamente prevede risorse ai Comuni per il restauro e consolidamento degli edifici di culto e di chiese di particolare interesse storico e artistico questo perché? Perché sono sicuro che San Demetrio con le marchette non va d'accordo! Quindi sarebbe stato preferibile prevedere complessivamente risorse per tutti i Comuni e poi darle anche al Comune per la chiesa di San Demetrio. Non voglio dire che sono contrario, è un problema di metodo, se poi c'è la possibilità di dare risorse a questo Comune all'interno di un quadro di normalità e di decoro è meglio, siamo favorevoli a fateci dire almeno quello che pensiamo, basta con queste marchette!

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Francesco Sabatini per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

SABATINI FRANCESCO (PD). Sì Presidente, solo per ricordare intanto che in Commissione abbiamo stanziato 1 milione per gli edifici di culto, capiamo che certamente la somma non è sufficiente a dare risposte a tutte le esigenze che sono pervenute alla Commissione, voglio anche ricordare però che la Regione ha sottoscritto un protocollo d'intesa con la Conferenza episcopale sarda con cui verranno riparate 100 chiese sarde e quindi questo è certamente un ottimo segnale, è necessario incrementare quella cifra non credo che dobbiamo andare a segnalare chiesa per chiesa con singoli finanziamenti ma piuttosto pensare ad un programma integrato in cui prendiamo in considerazione quelle che sono le emergenze e credo che questa chiesa sia tra quelle.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Pietro Pittalis per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

PITTALIS PIETRO (FI). Io intervengo perché ritengo che ogni attenzione rivolta verso strutture come la chiesa di San Demetrio, in Sindia, per chi non la conoscesse rappresenta non solo un patrimonio anche per i non credenti, quindi va al di là del significato proprio che riassume l'edificio, però l'onorevole Forma pone un problema, e secondo me ha fatto bene a porlo anche nei termini dando il nome e il cognome perché se lei si invoca San Demetrio per cercare di capire come viene fatto un programma sugli edifici di culto bisogna cambiare Santo? Bisogna invocarsi a San Paolo? Allora, lo dico ironicamente e simpaticamente, cioè io non mi scandalizzo che venga posto un problema di una chiesa con un nome ed un cognome anche perché io penso di interpretare anche il pensiero della collega Forma e di invitarvi a visitare il posto e forse vi renderete conto del significato che ha anche sotto il profilo culturale, archeologico e non solo per chi crede e ha vocazione verso San Demetrio, quindi il problema vero è capire come le risorse che sono allocate in quel capitolo omnicomprendivo vengono poi ripartite e, secondo qualche criterio vengono destinate, quindi un occhio di riguardo io penso che dopo questo anche breve dibattito sul problema sicuramente un occhio di riguardo all'Assessore competente possa riservarlo anche per questa importante struttura. Poi, caro collega Tedde, io non mi scandalizzo più, quando si approvano emendamenti di una specificità come quello che abbiamo approvato per Oschiri e che noi abbiamo sostenuto, scandalizzarsi per un luogo di culto davvero io non mi scrivo al partito dei vaticanisti ma non voglio scendere neanche in un laicismo per cui dove c'è un edificio di culto alziamo le barricate. Anzi, verso questo settore penso che si possa e si debba fare, proprio perché patrimonio culturale, qualcosa di più.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Attilio Dedoni per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

DEDONI ATTILIO (Riformatori Sardi). Grazie Presidente, siccome non sono laicista, al massimo sono laico, perché il laicismo è ben altro, voglio dire che l'onorevole Forma ha sollevato un problema serio e vero, al di là del posizionamento della chiesa identificata. Ma vorrei anche ricordare all'onorevole Franco Sabatini che nel 2001 predisposi io il primo accordo con i vescovi sardi, la CEI sarda, tra la Regione e i vescovi per organizzare la possibilità di utilizzo al 50 per cento di quelle che erano le possibilità di intervento dell'8 per mille nelle parrocchie, mi pare che allora l'Assessore alla programmazione fosse l'onorevole Pittalis, per cui conosciamo bene come funziona e sappiamo anche i fondi che mi pare non ci siano nell'Assessorato ai lavori pubblici perché dotazione altresì oltre che nella pubblica istruzione era presente il finanziamento dell'Assessorato ai lavori pubblici, che non sono pochi danari messi tutti insieme, quello che è grave è che spesso e volentieri, anziché fare le cose serie si fanno, passatemi il termine, le "marchette", anche se non le piace il termine carissima onorevole, il problema è fare cose serie che abbiano una rete ma voi pensate, questo lo dico all'Assessore alla programmazione. Pensi per esempio cosa vuol dire sistemare le *cumbessias* di tutti quei paesi in cui vige un sistema di *cumbessias* che potrebbero essere un modello a rete per fare turismo e sfruttare quei posizionamenti come punti di partenza. Io dico che probabilmente se fossimo capaci a ragionare, a stare insieme un attimino, ad ascoltarci, anziché funzionare a maggioranza e faccio quello che mi pare e piace, probabilmente riusciremo a costruire qualcosa di meglio per la Sardegna e dare giusta soddisfazione anche a questo intervento che c'è stato proposto stasera. Io quantomeno mi astengo dal voto contrario certamente, sono già per il voto favorevole perché vorrei che così fosse per un futuro diverso da quello che sino ad ora... si sottoscrive invece una posizione maggioritaria.

PRESIDENTE. Poiché nessun altro è iscritto a parlare, per la Giunta, ha facoltà di parlare l'Assessore degli enti locali, finanze ed urbanistica.

ERRIU CRISTIANO, *Assessore tecnico degli enti locali, finanze ed urbanistica*. Vorrei riferire al Consiglio che io sto seguendo su delega del Presidente l'attuazione del protocollo sottoscritto con la Conferenza episcopale sarda che si articola su tre ambiti operativi di lavoro rispetto ai quali c'è l'impegno della Regione di inserire nell'ambito della misura sugli attrattori culturali, il restauro e la sistemazione di chiese di valenza storica nell'ambito dell'attività di programmazione territoriale, che è quello che già si sta facendo e si è fatto con i progetti di programmazione territoriale in Ogliastra, nell'alta Gallura, con decine di chiese che vengono ristrutturate. È in corso il tavolo di lavoro per l'individuazione degli attrattori culturali nell'ambito dell'area da cui ci riferiamo, nella diocesi di Bosa-Alghero, con un elemento in più che voglio sottolineare. Non solo all'interno del protocollo che è stato sottoscritto vengono individuate le chiese tra cui San Demetrio, ma la Chiesa sarda destina in cofinanziamento nella ristrutturazione delle chiese che fondi propri derivanti dall'8 per mille. Quindi, c'è un progetto organico sia nell'individuazione delle risorse, sia nell'individuazione della provvista finanziaria destinata alla ristrutturazione e alla sistemazione delle stesse. Quindi questa iniziativa rientra senz'altro all'interno di questo programma e l'impegno è di fare in modo che le aspettative, le esigenze manifestate vengano soddisfatte in questo sistema.

PRESIDENTE. Chiedo all'onorevole Forma se intende ritirare l'emendamento.

FORMA DANIELA (PD). A seguito delle rassicurazioni dell'assessore Erriu, ritiro ben volentieri l'emendamento.